

Fisciano

Amianto sotterrato ora indaga la Procura

Nicola Sorrentino

FISCIANO. Amianto proveniente da carrozze ferroviarie sotterrato e mai smaltito, in un'area di oltre mille metri quadri. Scatta la maxi inchiesta della procura di Nocera Inferiore. Condotta dal procuratore Gianfranco Izzo, con il supporto dei carabinieri di Mercato San Severino e del comando provinciale del Cfs, l'indagine parte da un sequestro del gennaio 2014, a ridosso di un fondo di proprietà di un noto imprenditore. Tra i rifiuti smaltiti all'interno, in un arco temporale non precisabile, molti sono stati classificati pericolosi.

Si tratta di manufatti in cemento, contenenti una matrice di amianto, tutti dispersi sul fondo. Le indagini hanno evidenziato che provenivano da un'azienda di Avellino presso cui, a partire dagli anni '90, venivano isolate dalle carrozze ferroviarie le fibre di amianto. Le stesse venivano poi incapsulate in cubi di cemento. Molti di questi blocchi furono depositati anche su un terreno di Fisciano, appartenente a privati. Nel 2006 la stessa azienda dichiarò il fallimento e nell'ambito di una ricognizione per inquinamento ambientale sull'intera area, il tribunale conferì incarico a due noti professionisti per bonificare quel terreno. Dalle relazioni peritali, emerse che quei cubi di cemento-amianto potevano restare lì, ma con l'integrazione di una segnaletica di pericolo che ne indicasse

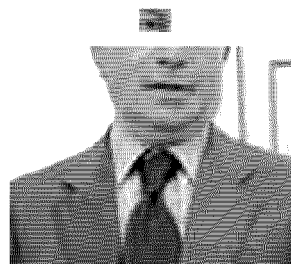
la presenza. Il Comune di Fisciano interruppe l'iter per la bonifica, ma una nuova consulenza della procura, con il supporto dell'Asl Sa2, disegnò un quadro del tutto differente, decisamente più drammatico. Quei rifiuti erano un «grave ed imminente pericolo» e la stessa procedura indicata dai periti risultò «inadeguata».

Il sequestro del terreno fu dunque necessario, visto anche il distacco dello strato protettivo con rilascio delle fibre di amianto, avvenuto nel tempo. L'indagine mira ora a stabilire l'esistenza di un eventuale disastro ambientale, con diversi profili attenzionati: dai proprietari dell'area ai periti del tribunale, colpevoli di aver redatto una falsa perizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta

In un'area di mille metri il materiale mai smaltito delle carrozze ferroviarie



Procuratore Izzo guida i pm di Nocera Inferiore

